

Report dell'Assemblea del Movimento per la pace e contro la guerra del 21-22 ottobre, a cura del Tavolo fiorentino per l'assemblea nazionale.

a cura di John Gilbert

L'ASSEMBLEA NAZIONALE DEI MOVIMENTI PER LA PACE E CONTRO LA GUERRA
tenutasi

il 21-22 ottobre a Firenze ha chiuso i suoi lavori dopo due giorni intensissimi che hanno visto la partecipazione di oltre 200 persone e che sono stati resi vivi e appassionati da 102 interventi.

L'assemblea ha dibattuto sui vari temi che sono all'ordine del giorno del Movimento, assumendo alla fine decisioni condivise che rappresentano un importante contributo per l'azione futura.

C'è stata un'ampia discussione sulla Palestina, con spunti e accenti diversi che hanno comunque tutti sottolineato la "centralità" della soluzione del conflitto israelo-palestinese e l'urgenza di un'iniziativa per "salvare la Palestina" e i palestinesi di fronte all'intensificarsi delle politiche aggressive israeliane. In particolare sono stati sottolineati i temi dell'urgenza della fine dell'occupazione militare israeliana dei territori palestinesi; dell'applicazione delle risoluzioni dell'Onu; del rispetto del diritto internazionale e del parere della Corte de l'Aia, con il conseguente abbattimento del muro dell'apartheid; della cancellazione dell'accordo militare tra Italia e Israele; dello sblocco dei fondi italiani ed europei destinati al governo dell'Autorità palestinese.

A proposito dell'Afghanistan l'assemblea si è pronunciata unanimemente e risolutamente per il ritiro delle truppe italiane. La discussione si è incentrata su tempi, modalità di mobilitazione e di creazione delle condizioni per coinvolgere la maggioranza del paese.

Fin dal primo giorno l'assemblea ha approvato il seguente appello per la liberazione di Gabriele Torsello:

I PACIFISTI ITALIANI AI RAPITORI DI TORSELLO :